



IL GIORNALISMO DIGITALE. GLI ALGORITMI HANNO UCCISO LA LIBERTÀ DEL GIORNALISTA?

Corso di formazione per giornalisti

Data prevista: sabato 9 novembre, dalle 8:30 alle 13:30

c/o Università Pontificia Salesiana

Piazza dell'Ateneo Salesiano 1 – 00139 Roma

Si richiedono 5 crediti + i crediti deontologici

FINALITÀ

Il corso ha l'obiettivo di fare il punto su come è cambiata l'informazione, ma soprattutto il lavoro giornalistico, nell'era digitale, con particolare accento sul precariato e sul lavoro sottopagato. Il passaggio al digitale, infatti, da una parte ha aperto nuove prospettive, ma dall'altra ha cambiato profondamente il modo di fare informazione, e non sempre in meglio. L'esplosione del precariato, del lavoro sottopagato o addirittura gratuito (se non fosse una contraddizione di termini) ha serie implicazioni deontologiche, anche perché mina la libertà e l'autonomia dei giornalisti.

DURATA E ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE

Il corso si svolgerà dalle 8,30 alle 13.30 di sabato 9 novembre 2019, presso la facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università Pontificia Salesiana, in Piazza dell'Ateneo Salesiano 1 a Roma. La sala è dotata di attrezzature per proiezioni di slide e di altri materiali video.

NUMERO DI POSTI DISPONIBILI

Saranno disponibili 120 posti.

NUMERO DI CREDITI

Si richiede l'accreditamento. Si chiedono n. 5 crediti formativi e i crediti deontologici.



PROGRAMMA

8:30 Saluti istituzionali

8:45 Dall'analogico al digitale: le nuove professionalità e le competenze richieste al giornalista

Daniele Chieffi, capo della Factory e della comunicazione digitale di AGI.

9:30 La guerra per la visibilità. Cosa succede all'informazione se le emozioni ottengono più contatti delle notizie

Marica Spalletta, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi alla Link Campus University

10:15 Dibattito

10:45 Coffe break

11:00 Il precariato, l'ingiusta mercede: è ancora possibile l'autonomia del giornalista?

Maurizio Di Schino, membro del Consiglio direttivo dell'Associazione Stampa Romana; segretario Nazionale UCSI.

Paola Spadari, presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio.

11:45 Punti di riferimento per la deontologia ai tempi del digitale

Michele Partipilo, giornalista e saggista

Renato Butera, giornalista, docente di Etica e Deontologia della Comunicazione e del Giornalismo all'Università Salesiana

13:00 Dibattito



NOTE SUI RELATORI

RENATO BUTERA. Giornalista pubblicista, iscritto all'Albo della Sicilia dal 2014. Docente di Storia della Comunicazione e di Etica, di Deontologia della Comunicazione e del Giornalismo e di Storia del Cinema presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione sociale dell'Università Pontificia Salesiana di Roma.

È stato Responsabile dell'Agenzia Internazionale Salesiana di Informazione ANS dal 2000 al 2005 e dirige l'Ufficio Stampa dell'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Tra il 2009 e il 2010 ha insegnato Storia della comunicazione sociale presso la Pontificia Facoltà di Scienze dell'educazione "Auxilium".

DANIELE CHIEFFI. Giornalista, dopo una lunga esperienza nella carta stampata, oggi è il responsabile dell'ufficio stampa Web, del social media management e del reputation monitoring di Eni. Dirige Neo, la prima collana di saggista crossmediale, edita da Franco Angeli.

Insegna presso l'Università Cattolica di Milano, La Sapienza di Roma, il Cuoia di Vicenza e la Business School del Sole 24 Ore, oltre a continuare a collaborare con varie testate on line. Fa parte dello Steering committee di State of the Net e del Comitato Scientifico del Master in Economia e Gestione della Comunicazione e dei Media dell'Università di Tor Vergata di Roma.

MAURIZIO DI SCHINO. Giornalista professionista, lavora a TV 2000. È consigliere del Direttivo dell'Associazione Stampa Romana ed è segretario nazionale dell'UCSI.

È impegnato soprattutto nell'informazione estera e missionaria e ha realizzato decine di reportage e di docufilm.

Precedentemente ha collaborato con Radio Vaticana, Radio Dimensione Suono Network, Rai Radio Due, Il messaggero di Sant'Antonio. Ha scritto per diverse testate: "Avvenire" dal 1988 e "Roma-Sette", le pagine settimanali della diocesi di Roma, "Famiglia Cristiana", "Vita", "Segno sette" e "30 giorni", i mensili "Il Cenacolo" e "Dimensioni Nuove".

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti: il premio "Fra gli ultimi del Mondo" nel 2019; la Menzione speciale al Premio "Franco Giustolisi – Giustizia e Verità" nel 2018; la menzione speciale Premio Giubileo "Comunicazione, accoglienza e fiducia nel racconto dei media per l'informazione nel Lazio" nel 2016; il Premio nazionale di giornalismo, saggistica e letteratura "Portopalo, Più a sud di Tunisi" – Edizione 2010; la Menzione al Premio "Sodalitas – Giornalismo per il sociale" nel 2005; il premio al giornalismo di viaggio "Fuori di casa – Eugenio Montale" (sezione documentario televisivo etnografico) nel 2002.

MICHELE PARTIPILO. Capo redattore centrale della "Gazzetta del Mezzogiorno", è stato presidente del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti della Puglia, consigliere nazionale e presidente della Commissione ricorsi del Consiglio nazionale dell'Ordine.

È autore di pubblicazioni sulla deontologia professionale e sul giornalismo in generale. Tra gli ultimi titoli pubblicati: "Studiare da giornalista - La Deontologia del Giornalista 2018 - Ai tempi dell'informazione digitale" (ed. CDG 2018) e "Corso di giornalismo digitale. Teorie, pratiche e strumenti dell'informazione e della comunicazione nel mondo della rete: Sempre online. Le regole



dell'informazione tra vecchi e nuovi media-Giornalismo online. Crossmedialità, blogging e social network: i nuovi strumenti dell'informazione digitale”, con Alberto Puliafito, e Davide Mazzocco (ed. CDG 2018)

PAOLA SPADARI. È presidente dell’ordine dei Giornalisti del Lazio. È stata membro del Consiglio Nazionale dell’Ordine, ha fatto parte del Comitato tecnico scientifico e della Commissione Giuridica preposta all’elaborazione della riforma dell’Ordine.

Ha lavorato all’Ansa nella Redazione Economico-Finanziaria, prima, e poi come caposervizio al Politico Parlamentare.

MARIKA SPALLETTA. È professore associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi alla Link Campus University. Dal 2014 collabora alle attività di Link LAB, di cui è coordinatore scientifico; dal 2017 è altresì coordinatore di #ProteoBrains.

Tra le sue pubblicazioni più recenti: “Da Silvio Berlusconi a Vladimir Putin. Variazioni sul concetto di sport politics” (Comunicazione Politica, 2018); “La paura vien twittando. Social media, terrorismo e percezione della sicurezza” (Sociologia, 2018); “Redditanza. Il reddito di cittadinanza raccontato dai giornali e percepito dai cittadini” (Gangemi 2017); “Il fenomeno Netflix sulla stampa italiana” (Mimesis 2017); (Ti)fare informazione. Il giornalismo sportivo italiano e la sfida della credibilità (Aracne 2016); Studies, 2014), Gli (in)credibili. I giornalisti italiani e il problema della credibilità (Rubbettino 2011); Unconventional. Valori, testi e pratiche della pubblicità sociale (Meltemi 2009).